

## PROVINCIA DI TORINO

### Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 57-227395/2001

**OGGETTO:** "Utilizzazione delle acque dalla Roggia di Favria a scopo idroelettrico", Comune di Salassa.  
Proponente: Ditta Grisolano P. & Madlena A., Courgné (TO)  
Procedura di Verifica ex. art. 10 , Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.  
**Esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale** (art. 12 L.R. 40/1998 e s.m.i.)

#### Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

##### Premesso che:

- in data 3 luglio 2001, la Ditta Grisolano P. & Madlena A., con sede in Fraz. Campore Grangia 16, 10082 Courgné (TO), ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto per "Utilizzazione delle acque dalla Roggia di Favria a scopo idroelettrico", localizzato nel Comune di Salassa (TO), loc. Valleri, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2: "derivazione di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata derivata superi i 260 litri/secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s, a condizione che si tratti di piccola derivazione ai sensi del d. lgs. 275/1993; ...";
- in data 22 agosto 2001 è stato pubblicato sul B.U.R. l'avviso al pubblico recante notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi all'impianto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 22 agosto 2001 e su di esso non è pervenuta alcuna osservazione;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- in data 27 settembre 2001 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5 - Torino (convocata ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 come modificata dalla legge del 24 novembre 2000 n. 340).

## Considerato che:

- L'impianto idroelettrico in oggetto consiste nel ripristino di una vecchia centrale, dismessa da alcuni anni, denominata "Valleri", e situata nella località omonima del Comune di Salassa. Il canale che alimenta la suddetta centrale si dirama dalla Roggia di Favria, grande derivazione che a sua volta insiste su una derivazione del torrente Orco.
- l'intervento in progetto non prevede la realizzazione di nuove strutture, bensì il ripristino del canale di derivazione e del vecchio edificio, adibito a centrale;
- la finalità del progetto è l'utilizzazione delle acque del canale Roggia di Favria per la produzione di energia elettrica;
- il canale che alimenta la centralina dell'intervento in oggetto, sulla base della documentazione pervenuta, risulta una subderivazione dal canale Roggia di Favria e non comporta quindi alcun incremento del prelievo sul corpo idrico naturale;
- le caratteristiche dell'impianto in oggetto sono le seguenti:
  - portata massima da derivare: 3150 l/s
  - portata media da derivare: 2800 l/s
  - salto nominale: 4,5 m
  - potenza nominale media: 124 kW
- il bacino imbrifero sotteso dalla sezione di presa presenta i seguenti parametri morfologici:
  - superficie: 617 km<sup>2</sup>
  - altitudine massima (Hmax): 3865 m s.l.m.
  - altitudine minima (Hmin): 430 m s.l.m. (sezione di presa)
  - altitudine media (H): 1930 m s.l.m.
- le caratteristiche dimensionali dell'opera sono:

• quota dell'opera di presa:	430 m s.l.m.
• salto nominale:	4,5 m
• portata media del torrente alimentatore (t. Orco):	20,50 m <sup>3</sup> /s
• portata massima derivata:	3,15 m <sup>3</sup> /s
• portata media derivata:	2,80 m <sup>3</sup> /s
• potenza media nominale:	124 kW
• produzione energetica media annua:	864 MWh
- dalla ricostruzione del regime idrologico del torrente Orco, effettuata in base alle misure di precipitazione rilevate dalla stazione idrografica di Pont Canavese (periodo 1928-1943), risultano i seguenti dati di portata:
  - massima mensile: 46,00 m<sup>3</sup>/s (giugno),
  - minima mensile: 7,77 m<sup>3</sup>/s (gennaio),
  - media mensile annua: 20,50 m<sup>3</sup>/s;
- l'impianto in oggetto comprende le seguenti opere:
  - canale derivatore, di lunghezza pari a 80 m: si dirama dalla "Roggia di Favria" ed è a pelo libero, con sezione rettangolare (2,70 × 0,96 m); in prossimità della centrale il canale si allarga leggermente sino a 2,90 m;

- sfioratore laterale, tipo stramazzo a soglia larga: realizzato in fregio alla parete sinistra del canale di adduzione, ad una distanza di circa 50 metri a monte della vasca di carico, posta all'interno dell'edificio della centrale; la larghezza dello sfioratore è di 4,80 m, il battente massimo è pari a 38 cm;
- due scaricatori di troppo pieno verso la Roggia, posizionati lungo il canale derivatore: consistono in scarichi di fondo con paratoia piana sollevabile manualmente;
- sgrigliatore, localizzato sul canale derivatore, immediatamente a monte della centrale;
- edificio adibito a centrale, con altezza fuori terra di 5,5 m e dimensione massima in pianta pari a 15 m;
- canale di restituzione, realizzato in galleria, con calotta ad arco in muratura di sezione pari a  $2,53 \times 0,98$  m, lungo circa 100 m e confluyente nella Roggia di Favria.

### **Rilevato che:**

- Dal punto di vista amministrativo:
  1. la domanda di concessione è stata presentata dalla Ditta Grisolano P. & Madlena A. al fine di ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal canale denominato Roggia di Favria, grande derivazione dal torrente Orco;
  2. i lavori previsti per l'impianto in oggetto sono soggetti unicamente alle seguenti autorizzazioni:
    - *concessione edilizia* da parte del Comune di Salassa;
    - *concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico* da parte del Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse Idriche della Provincia di Torino;
  3. l'autorizzazione al prelievo della Roggia di Favria non è attualmente regolarizzata; in particolare, è in fase di istruttoria il rinnovo della concessione per le seguenti portate:
    - $Q_{max} = 3,15 \text{ m}^3/\text{s}$
    - $Q_{media} = 2,80 \text{ m}^3/\text{s}$
  4. le portate richieste in concessione per l'impianto in oggetto (centrale di Valleri) sono identiche a quelle richieste dalla Roggia di Favria in corso di rinnovo;
  5. le portate richieste in concessione per l'impianto in oggetto (centrale di Valleri) non incidono quindi sul prelievo dal torrente Orco e, in particolare, non comportano un aumento delle portate da esso derivate.
- Dal punto di vista della pianificazione territoriale:
  - il sito su cui insiste il progetto, localizzato in un'area di attività produttiva, non è gravato da vincoli di tipo idrogeologico (ai sensi della L.R. 45/89) e paesistico (ai sensi del D.Lgs. 490/99).
- Dal punto di vista progettuale e tecnico:
  - i lavori previsti consistono unicamente in interventi di ristrutturazione ed adeguamento funzionale di opere già esistenti (canale adduttore, edificio della centrale).

- Dal punto di vista ambientale:

- l'impianto in oggetto si configura come una subderivazione da una derivazione esistente, di cui non altera il prelievo, e non comporta quindi alcuna modifica del regime idrologico del torrente alimentatore;
- data la presenza di ricettori sensibili nelle adiacenze della centrale (abitazioni e zone residenziali), occorre garantire che il funzionamento delle turbine non comporti il superamento dei limiti di emissione sonora prescritti dalla normativa vigente;
- dato l'elevato accumulo di materiali solidi e rifiuti nello sgrigliatore, occorre garantire che il loro smaltimento avvenga secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

**Ritenuto che:**

- l'intervento in progetto non prevede la realizzazione di nuove strutture, bensì il ripristino delle opere già esistenti e non comporta effetti di carattere ambientale e paesistico significativi, in un contesto che non evidenzia sensibilità di rilievo e non gravato da vincoli specifici;
- il prelievo richiesto consiste nello sfruttamento delle acque già derivate dal torrente Orco ad opera del canale Roggia di Favria, non comporta alcun incremento delle portate derivate dal torrente alimentatore rappresentato dal torrente Orco e non pone quindi un ulteriore carico all'ambiente complessivo;
- la possibilità della subderivazione in oggetto è condizionata dalla concessione della derivazione principale e così anche l'ammontare delle portate richieste ed il periodo di utilizzo;
- per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di impatto *ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.*;

visto il verbale della conferenza dei servizi svoltasi in data 27/09/2001, nonché i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.;

visto il RD 11/12/1933 n. 1775;

visto il D. lgs. 275/1993;

visto il DM 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 Aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. 09/08/1989 n. 45 del 1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere il progetto "Utilizzazione delle acque dalla Roggia di Favria a scopo idroelettrico" nel comune di Salassa, proposto dalla Ditta Grisolano P. & Madlena A., con sede in Fraz. Campore Grangia 16, 10082 Courgné (TO), dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i.; ferma restando la garanzia del rispetto delle normative vigenti riguardo i seguenti aspetti:
  - a) le emissioni sonore prodotte dall'impianto;
  - b) lo smaltimento dei rifiuti accumulati nello sgrigliatore;
2. di evidenziare che la possibilità della subderivazione in oggetto è condizionata dalla concessione della derivazione principale e così anche l'ammontare delle portate richieste ed il periodo di utilizzo;
3. di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 19/10/2001

**Il Dirigente del Servizio**  
*dott.ssa Paola Molina*

DD/sm